

**VIABILITÀ** I sindaci di Gassino, Castiglione, San Raffaele, Sciolze, Cinzano e Rivalba pronti a protestare

# Barricate in tangenziale

«Sarebbe come avere un'autostrada, difenderemo il territorio». Possibili proteste come quelle in Val Susa

**GASSINO** (bos) Immaginate un viadotto autostradale che taglia la collina tra Gassino e San Raffaele. Ebbene, è questa una delle ipotesi allo studio per la realizzazione della futura tangenziale est. Ciò, per lo meno, è quanto è emerso durante la riunione convocata dal Cap (società che si sta occupando della progettazione dell'opera) ed i sindaci dei Comuni toccati dal tracciato, che da Chieri collegherà la nostra zona. Un'ipotesi immediatamente bocciata dai sindaci di Gassino, Castiglione, San Raffaele Civena, Sciolze, Rivalba e Cinzano, che hanno fatto fronte comune. «Più che di una tangenziale - sottolineano i rappresentanti delle sei Amministrazioni collinari - il tracciato viario ha assunto le caratteristiche di un'asse autostradale, con caselli a pagamento in ingresso ed in uscita e viadotti che sino ad ora erano sempre stati contrastati e mai avallati, durante i lavori del Comitato di pilotaggio. Rispetto all'ipotetico corridoio individuato un anno fa dal Politecnico, dunque, la proposta attuale presenta alcune sostanziali modifiche elaborate dai tecnici Cap, che non ci hanno soddisfatto». A subire le conseguenze più gravi, sarebbe proprio la collina tra Gassino e San Raffaele Civena, nei pressi della Valle Baudana. I primi cittadini **Sergio Argentero** (Gassino), **Marina Cha Bertinetti** (Castiglione), **Angelo Corrà** (San Raffaele Civena), **Marco Ruffino** (Sciolze), **Davide Rosso** (Rivalba) e



Sergio Argentero



Marina Cha Bertinetti



Angelo Corrà



Marco Ruffino



Davide Rosso



Delfino Casalegno

**Delfino Casalegno** (Cinzano) sono ben determinati a far sentire con fermezza la loro voce, per cercare di salvaguardare il più possibile il territorio dei loro Comuni, forti anche di una popolazione costituita, complessivamente, da più di ventimila residenti. «A fronte delle modifiche apportate al tracciato - proseguono i

sei sindaci collinari - i cittadini devono sapere che, da parte nostra, non ci sarà condivisione di un'opera così prospettata. E' vero che la proposta che ci è stata presentata non è definitiva e rappresenta esclusivamente un'ipotesi da approfondire, ma deve essere chiaro che la scelta di realizzare un'autostrada a pedag-

gio non è compatibile con i problemi viari locali. Non siamo pregiudizialmente contrari all'opera, ma non vogliamo un'opera ad ogni costo». Nell'ottica di rendere la futura infrastruttura stradale maggiormente sostenibile, nelle prossime settimane gli amministratori collinari incontreranno i tecnici del Cap per

ridiscutere le scelte progettuali ipotizzate ed individuare soluzioni più congeniali e condivise. E' allo studio anche l'organizzazione di un incontro con la popolazione ed esponenti regionali, per fare il punto della situazione. I prossimi giorni, dunque, saranno decisivi per comprendere quale linea sarà seguita per la

realizzazione dell'opera. Si avvicina la data del 20 febbraio, giorno in cui sarà inaugurato il ponte tra Gassino, San Raffaele e Brandizzo e qualcuno già ipotizza, nel caso non venissero apportate delle correzioni al progetto presentato al Cap, qualche contestuale manifestazione di protesta.

*Alessandra Bocchi*

GASSINO Contro la tangenziale est che taglierà la collina

## «Faremo le barricate»

*I sindaci pronti a dare battaglia come in Val Susa*

**GASSINO** I sindaci della collina pronti a fare le barricate per difendere i loro territori dalla nuova tangenziale. La scorsa settimana sono stati presentati agli amministratori di Gassino, Castiglione, San Raffaele Cimena, Sciolze, Cinzano e Rivalba, gli elaborati grafici relativi alla nuova ipotesi di percorso. Unanimi i pareri negativi: «Il tracciato - sostengono i sindaci - ha assunto le caratteristiche di un asse autostradale con caselli a pagamento e viadotti, che finora erano sempre stati contrastati». E c'è chi già parla di possibili manifestazioni di protesta, se non saranno apportate modifiche. Come in Val Susa.

A PAGINA 32

POLEMICA ■ Beppe Cerchio (Pdl)

## «Buttato via del tempo»

**GASSINO** [bos] «Si tratta di un sconvolgimento totale, che sconfessa lo sforzo fin'ora attivato, butta al vento i 650 mila euro di consulenza al Politecnico e vari altri studi onerosi precedentemente attivati, trasforma l'ipotesi di tangenziale in oneroso sistema autostradale, si colloca come un pacchiano spot di palese impatto elettorale, a poche settimane dalle elezioni regionali, e non rispetta le scadenze peraltro ripetutamente assicurate da Provincia e Regione». E' dura la posizione del consigliere provinciale del Popolo della libertà **Beppe Cerchio** sull'ipotesi di un nuovo tracciato per la tangenziale est. «La Cap - prosegue Cerchio - ha proposto delle modifiche sostanziali, sull'ingresso a Pessio-

ne di Chieri; eliminando lo svincolo di Sant'Anna ad Andezeno; modificando il passaggio tra Montaldo e Marentino e l'attestamento del ponte di Gassino». Della questione tangenziale est si è discusso, in Provincia, anche ieri, quando la Giunta ha risposto ad un'interrogazione di Cerchio.



Beppe Cerchio (Pdl)